

I numeri dell'economia

Franco Mostacci<sup>(\*)</sup>

# Conti nazionali trimestrali anno 2024

Marzo 2025

(\*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicista

Blog: [www.francomostacci.it](http://www.francomostacci.it)

Email: [frankoball@gmail.com](mailto:frankoball@gmail.com)

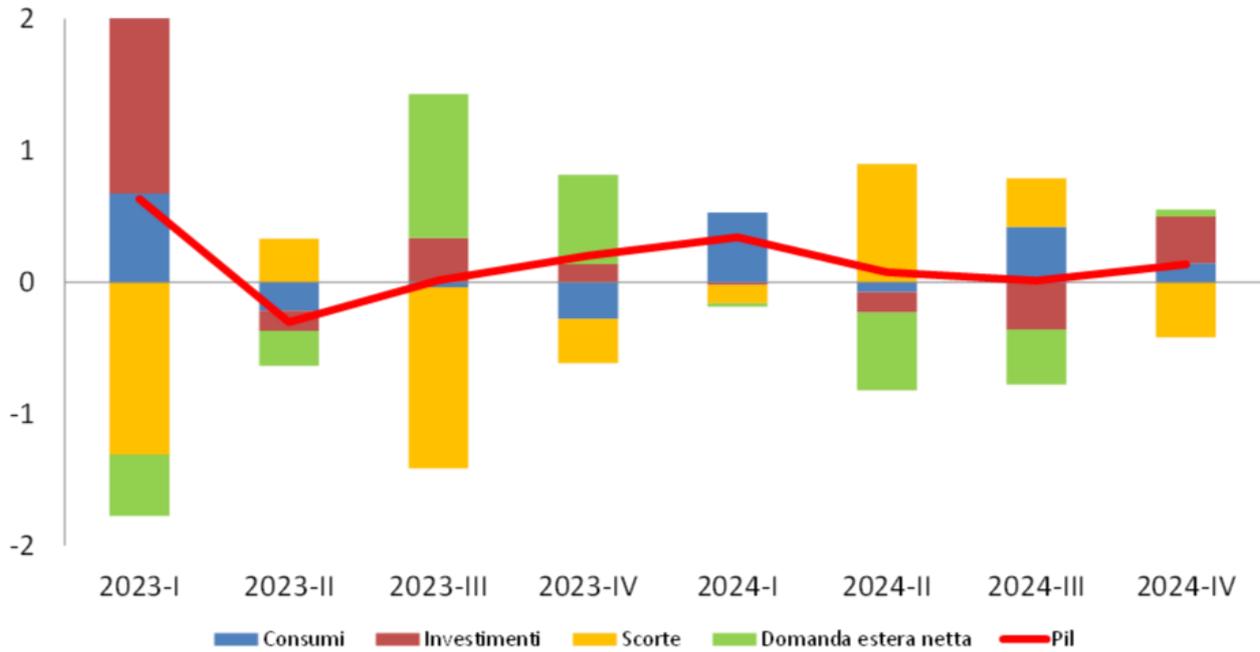
Facebook: [Franco Mostacci](#)

Twitter: [@Frankoball](#)

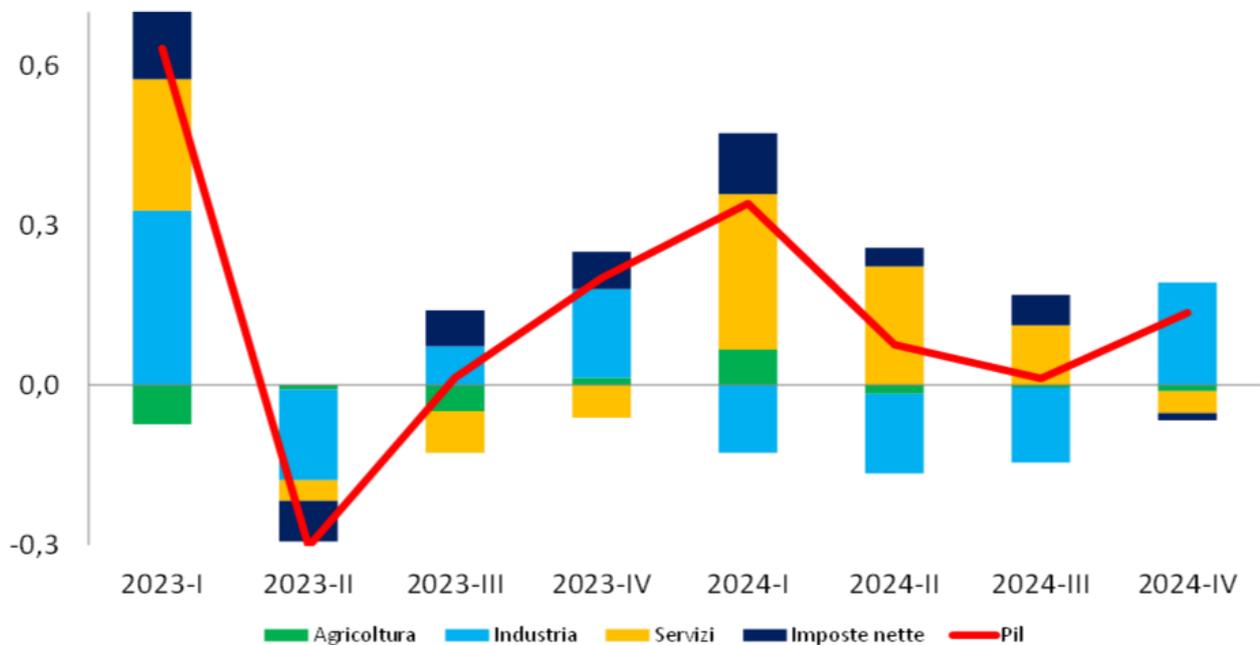


## Quarto trimestre 2024

**Contributi alla variazione del Pil per aggregato macroeconomico – 2023 e 2024 (valori percentuali)**



**Contributi alla variazione del Pil per branca di produzione – 2023 e 2024 (valori percentuali)**



*Pil in lieve aumento nel quarto trimestre 2024 (+0,1%), a conferma della non favorevole congiuntura. La variazione annuale è di +0,5% (dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario), che diviene +0,7% per i 4 giorni lavorativi in più del 2024, al di sotto dell'obiettivo annuale di +1% fissato nel Piano strutturale di bilancio dello scorso settembre.*

*Il Pil nominale, quello che viene preso a riferimento per i rapporti fondamentali sui conti pubblici, è aumentato di 0,9% rispetto al trimestre precedente, ma è dovuto per lo più all'aumento del deflatore (+0,7%).*

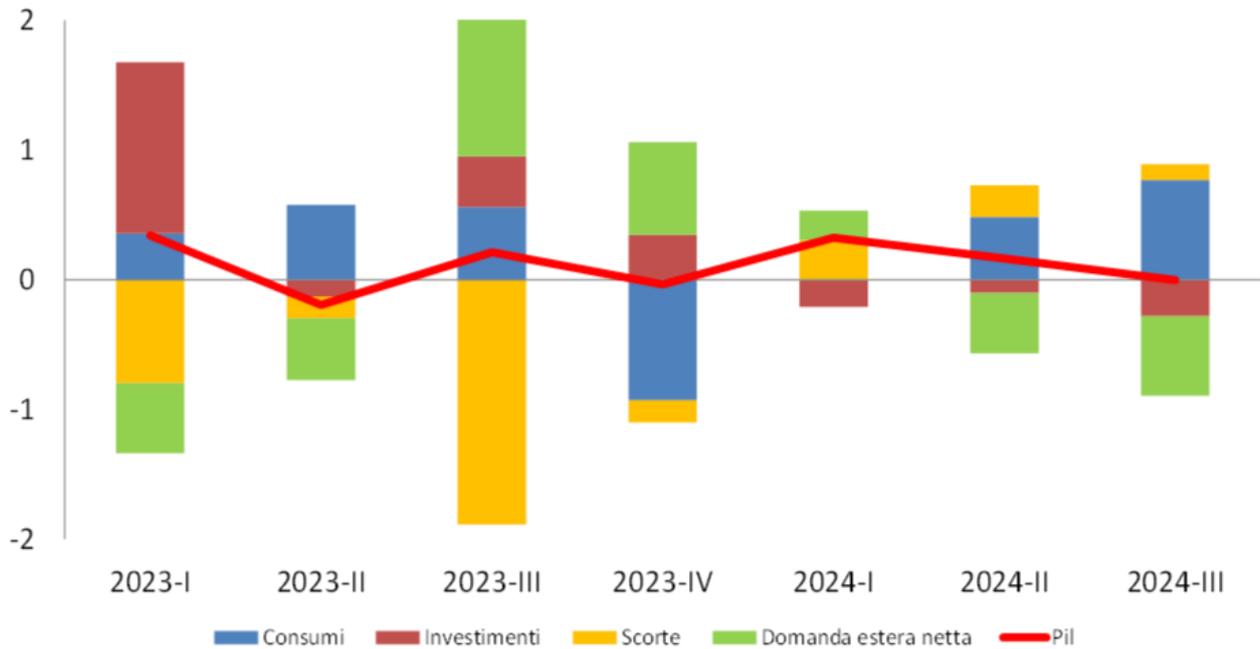
*In entrambi i casi si parla di serie destagionalizzate e corrette per il numero di giornate lavorative. La scomposizione della crescita tra gli aggregati macroeconomici, mostra un aumento soprattutto del contributo imputabile agli investimenti (+0,4%) e ai consumi (+0,1%), con la variazione delle scorte negativa (-0,4%), mentre la domanda estera netta quasi nulla, con un 'aumento delle importazioni di poco superiore al calo delle esportazioni.*

*L'analisi per branca produttrice fa registrare un leggero calo dei Servizi (-0,04), con il settore del commercio, trasporti e alloggi invariato. Recupera l'industria in senso stretto (+0,13%) e un contributo appena positivo è ancora ascrivibile alle costruzioni (+0,06%) mentre resta ininfluyente l'agricoltura.*

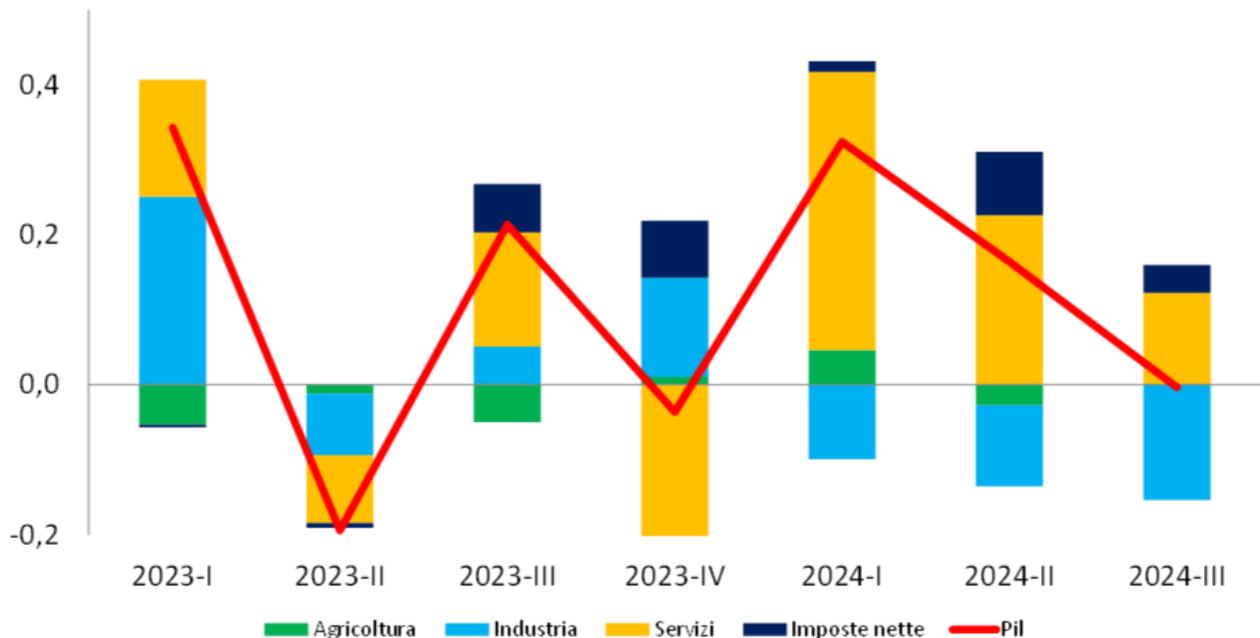
#####

### Terzo trimestre 2024

**Contributi alla variazione del Pil per aggregato macroeconomico – 2023 e 2024 (valori percentuali)**



**Contributi alla variazione del Pil per branca di produzione – 2023 e 2024 (valori percentuali)**



*Pil in frenata nel terzo trimestre 2024, a conferma della non favorevole congiuntura. La variazione acquisita è di +0,5% e l'obiettivo annuale di +1% fissato nel Def e confermato nel Piano strutturale di bilancio dello scorso settembre appare irraggiungibile.*

*Il Pil nominale, quello che viene preso a riferimento per i rapporti fondamentali sui conti pubblici, è aumentato di 0,7% rispetto al trimestre precedente, ma è dovuto solo all'aumento del deflatore (+0,8%), mentre il Pil reale è rimasto invariato.*

*In entrambi i casi si parla di serie stagionalizzate e corrette per il numero di giornate lavorative.*

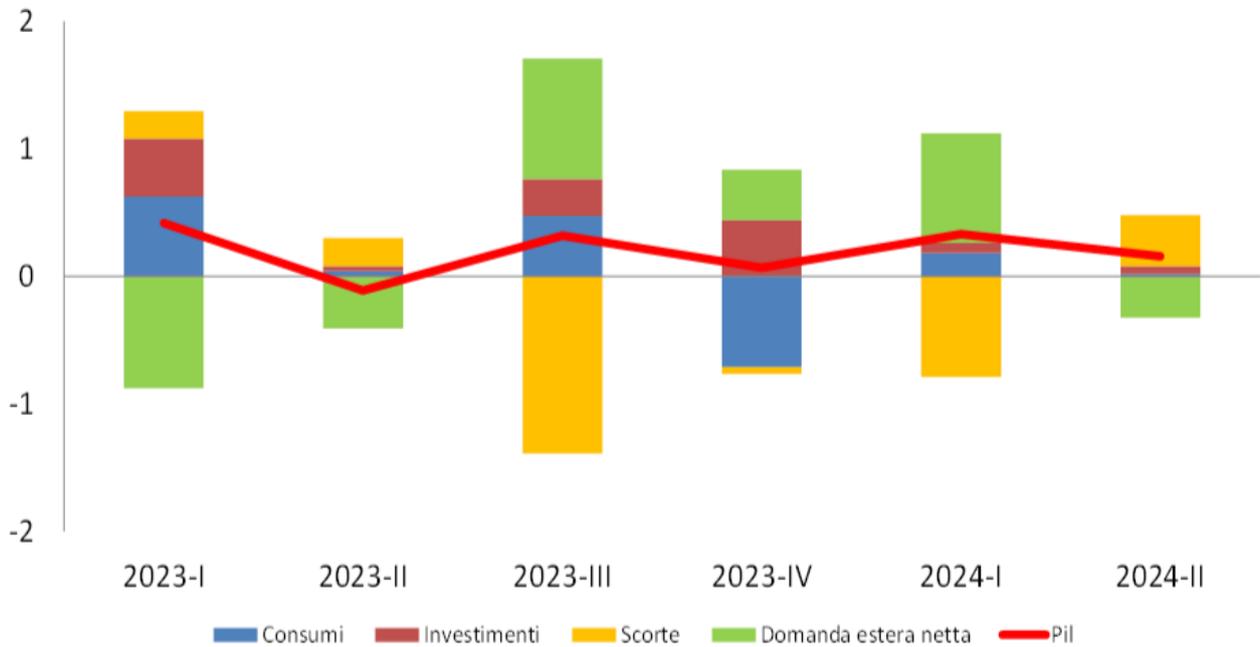
*La scomposizione della crescita tra gli aggregati macroeconomici, mostra un aumento soprattutto del contributo imputabile ai consumi (+0,8%) e alle scorte (+0,1%), con gli investimenti negativi (-0,3%), come anche la domanda estera netta che cede lo 0,6%, dovuto in parti uguali all'aumento delle importazioni e al calo delle esportazioni.*

*L'analisi per branca produttrice fa registrare una crescita moderata dei Servizi (+0,12), trainata dal settore del commercio, trasporti e alloggi (+0,29%). Un contributo appena positivo è ancora ascrivibile alle costruzioni (+0,02%) mentre scende l'industria in senso stretto (-0,17%), con l'agricoltura ininfluyente.*

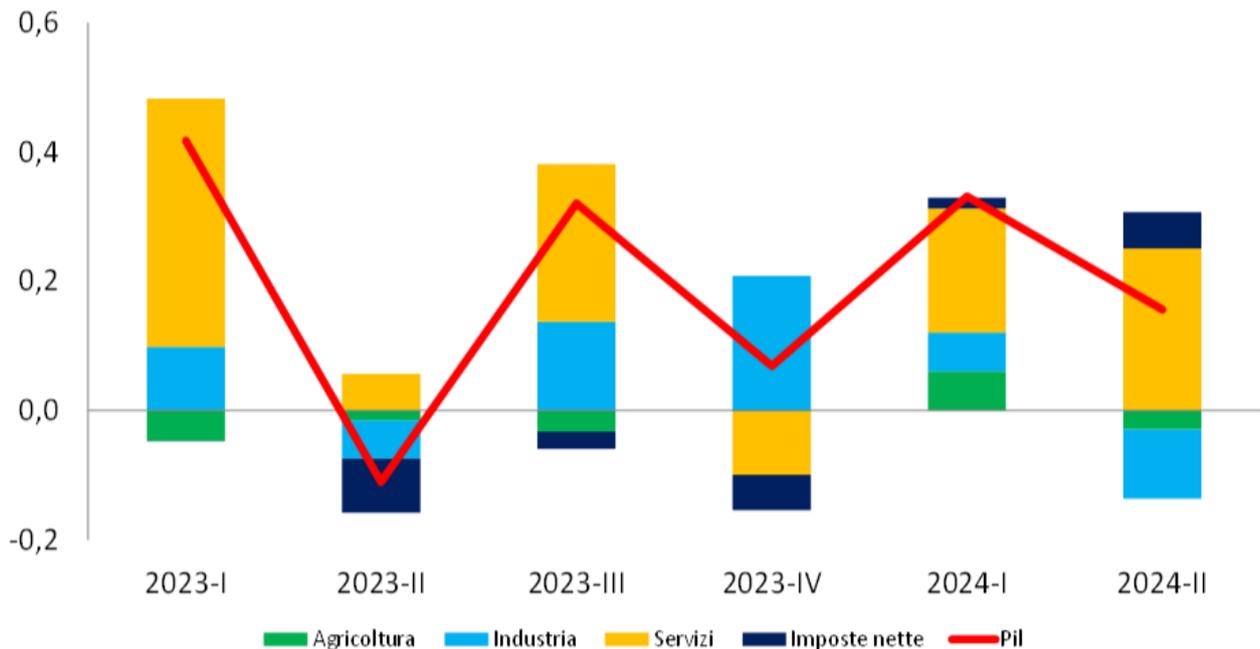
#####

### Secondo trimestre 2024

**Contributi alla variazione del Pil per aggregato macroeconomico – 2023 e 2024 (valori percentuali)**



**Contributi alla variazione del Pil per branca di produzione – 2023 e 2024 (valori percentuali)**



*Nonostante il risultato positivo, l'aumento del Pil nel secondo trimestre 2024, mostra segnali poco incoraggianti. La variazione acquisita è di +0,6% e non è sicuramente compromesso l'obiettivo annuale di +1% fissato dal Def.*

*Desta però preoccupazione il calo del Pil nominale, quello che viene preso a riferimento per i rapporti fondamentali sui conti pubblici, che è sceso di -0,4% rispetto al trimestre precedente.*

*Il lieve aumento del Pil reale (+0,2%), è dovuto quindi solo alla diminuzione del deflatore che è sceso di mezzo punto percentuale, causato in particolare dalla riduzione di 2,1% dei prezzi dei beni e servizi acquistati dalla pubblica amministrazione e di 0,8% dell'acquisto di abitazioni.*

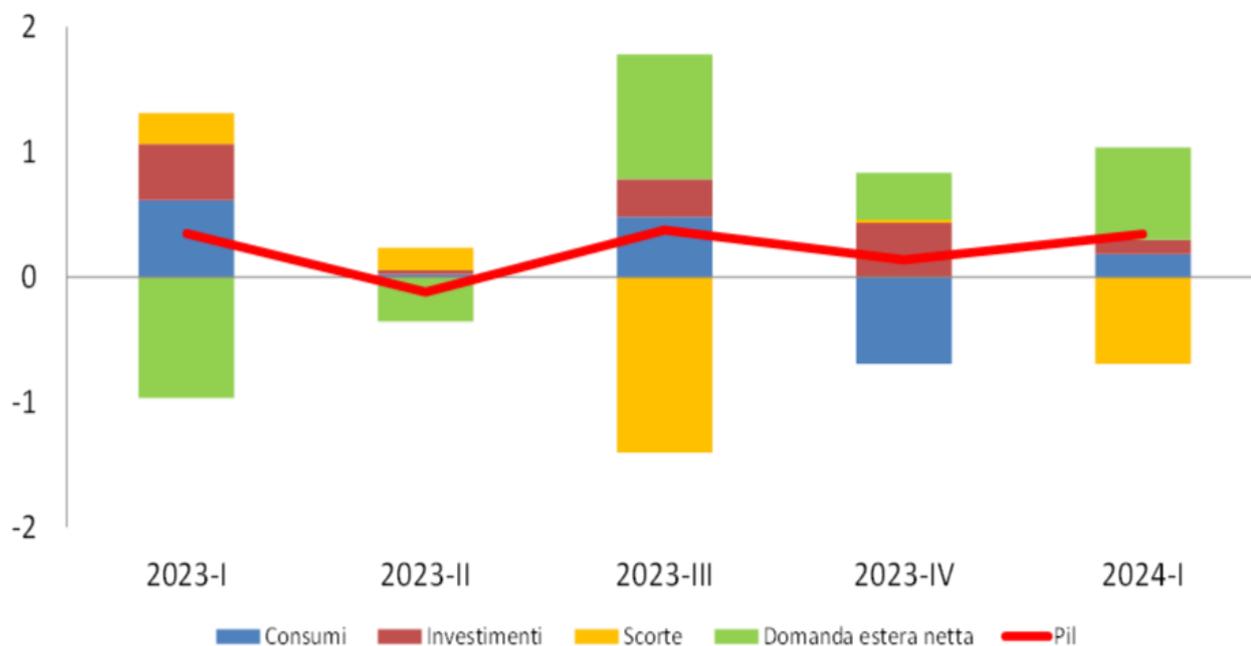
*In entrambi i casi si parla di serie destagionalizzate e corrette per il numero di giornate lavorative. La scomposizione della crescita tra gli aggregati macroeconomici, mostra poi un aumento soprattutto del contributo imputabile alle scorte (+0,4%), con gli investimenti appena positivi (+0,1%), i consumi invariati e la domanda estera netta che cede lo 0,3%, con le esportazioni in forte calo (-0,5%).*

*L'analisi per branca produttrice evidenzia una crescita in prevalenza dovuta ai Servizi (+0,3), tra cui il settore del commercio, trasporti e alloggi (+0,1%) e le attività immobiliari (+0,1%). Un contributo appena positivo è ancora ascrivibile alle costruzioni (+0,03%) mentre scende l'industria in senso stretto (-0,13%), come in lieve calo è anche l'agricoltura (-0,03%).*

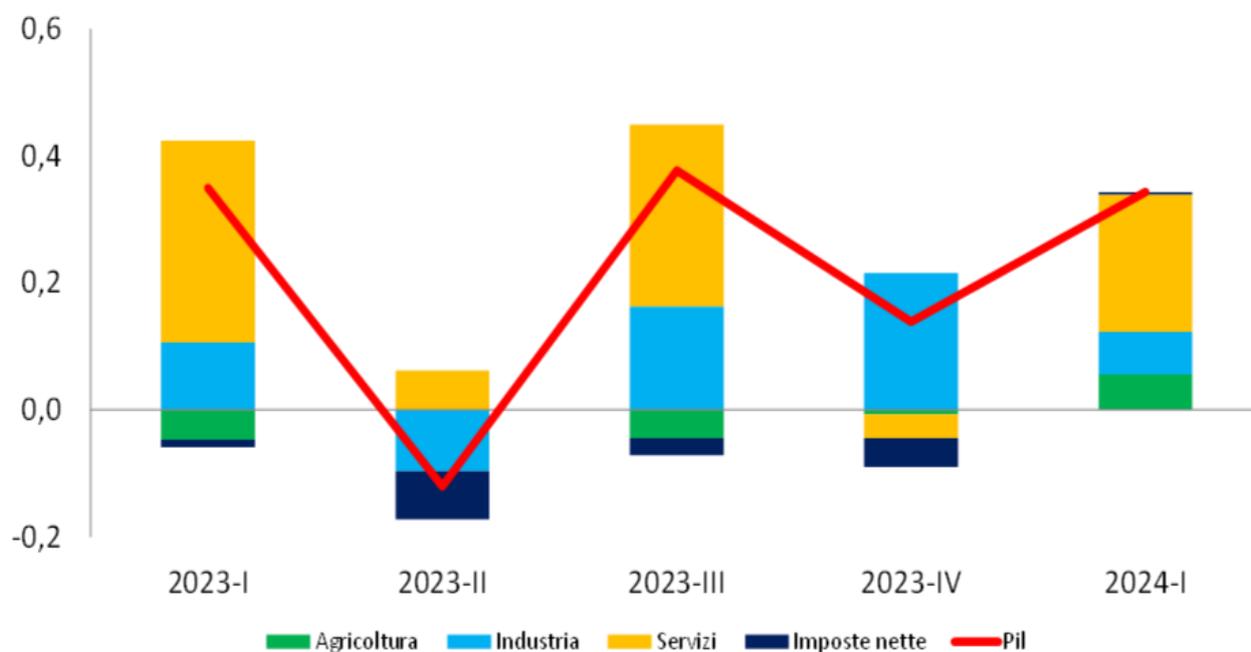
#####

### Primo trimestre 2024

**Contributi alla variazione del Pil per aggregato macroeconomico – 2023 e 2024 (valori percentuali)**



**Contributi alla variazione del Pil per branca di produzione – 2023 e 2024 (valori percentuali)**



*Buon avvio di anno per il Pil che nel primo trimestre 2024 è cresciuto di 0,3%, con una variazione acquisita già di +0,6%, a fronte di un obiettivo annuale di +1% fissato dal Def.*

*Il Pil nominale, quello che viene preso a riferimento per i rapporti fondamentali sui conti pubblici, è aumentato di +1%, con il deflatore in rallentamento a +0,7%.*

*In entrambi i casi si parla di serie stagionalizzate e corrette per il numero di giornate lavorative. La scomposizione della crescita tra gli aggregati macroeconomici, mostra un aumento dei consumi privati (+0,2%), degli investimenti (+0,2%), ma soprattutto della domanda estera netta (+0,7%),*

*imputabile a un calo delle importazioni maggiore dell'aumento delle esportazioni. Il contributo dovuto alle scorte è negativo (-0,7%).*

*L'analisi per branca produttrice evidenzia una crescita in prevalenza imputabile ai Servizi (+0,2), tra cui le attività finanziarie e assicurative (+0,1%) e le altre attività (+0,1%), mentre è in lieve calo il settore del commercio, trasporti e alloggi. Un contributo positivo è ancora ascrivibile alle costruzioni (+0,15%) mentre scende l'industria in senso stretto (-0,06%). Poco sopra lo zero anche l'agricoltura (+0,06%).*

#####